



Biblioteca Peccioli

Un complesso per il Teatro di Fonte Mazzola

progetto/project Heliopolis 21 - Architetti associati
impresa costruttrice/construction company P.R.D. di
Buselli Giuliano e C.
committente/client Belvedere S.p.A.
fotografie/photo Fabrizio Sichi
data progetto/design date 2018
superficie/area 377 mq

Peccioli Library. A complex for the Fonte Mazzola Theatre In the beautiful setting of the Tuscan countryside, in Peccioli, along the road that leads from Volterra to Pisa, a nineteenth-century rural building, reduced to a state of ruin, has been rebuilt following the principles of contemporary restoration, while introducing the most modern construction technologies. The property is located in the immediate vicinity of the complex called Teatro di Fonte Mazzola, and complements its functions, the theater has long been an important equipment hosting cycles of events and cultural performances, now become a consolidated appointment of summer Tuscany. The volume of the new building, which houses an avant-garde cultural centre, has strictly respected that of the original complex, clearly distinguishing the spaces corresponding to the nineteenth-century layout from those of the expansion dating back to the early twentieth century. The body of the extension, which can be traced back in all respects to a subsequent superfetation, has been reconstructed by creating a stoichiometric volume, eminently modern, not merged with the historical volume but flanked it. The new volume, which takes up the principles of truth and recognizability dear to Adolf Loos and the recent interventions of the Swiss studio Diener&Diener such as the PAsquArt Centre in Biel, has been covered with stoneware elements. The entire project was geared towards the creation of a zero-energy organism in accordance with current energy policy guidelines for renovated and rebuilt buildings.

Nella splendida cornice della campagna toscana, a Peccioli, lungo la direttrice che da Volterra conduce a Pisa, un edificio rurale di impianto ottocentesco, ridotto in stato di rudere, è stato ricostruito seguendo i principi del restauro contemporaneo, introducendo parallelamente le più moderne tecnologie costruttive. L'immobile oggetto di intervento si trova nelle immediate vicinanze del complesso denominato Teatro di Fonte Mazzola, e ne va a integrare le funzioni; il Teatro rappresenta da tempo una importante attrezzatura ospitando cicli di eventi e rappresentazioni culturali, ormai divenuti un appuntamento consolidato dell'estate Toscana. La volumetria del nuovo edificio, che ospita un Centro culturale d'avanguardia, ha rispettato rigorosamente quella del complesso originario, distinguendo in maniera netta gli spazi corrispondenti all'impianto ottocentesco da quelli dell'ampliamento risalente ai primi del novecento. Il corpo dell'ampliamento, riconducibile a tutti gli effetti ad una superfetazione successiva, è stato ricostruito realizzando un volume stechiometrico, eminentemente moderno, non fuso con la volumetria storica ma ad essa affiancato. Il nuovo volume, che riprende i principi di verità e riconoscibilità cari ad Adolf Loos e i recenti interventi dello studio svizzero Diener&Diener come il Centro PAsquArt di Biel, è stato rivestito con elementi in gres. Tutta la progettazione è stata orientata alla creazione di un organismo a consumo energetico zero nel rispetto degli attuali orientamenti di politica energetica per gli edifici recuperati e ricostruiti. Il complesso è stato realizzato, in soli 7 mesi, con struttura il legno Xlam e tamponamento esterno in lana minerale. Il cappotto esterno è stato rasato e intonacato, per l'edificio che ricostruisce l'edificio storico, e rivestito in lastre di gres di formato personalizzato - creato su specifico disegno e realizzato con taglio a controllo numerico - per l'ampliamento. Il prospetto rivolto ad est, interamente vetrato, è caratterizzato da una sistema di facciata strutturale che ha come caratteristica principale l'assenza di profili di fissaggio esterni in alluminio, con fughe "non visibili" a giunto siliconico, ad eccezione delle due porte che permettono l'accesso al piano terreno. La dimensione delle aperture, oltre a regolarizzare la scansione storica delle facciate, permette di "incorniciare" gli episodi paesaggistici di eccellenza che circondano l'edificio. All'interno gli spazi, bianchi, con macchie di colore primario generate dagli arredi, sono fluidi e facilmente adattabili alle esigenze specifiche degli eventi che ospiteranno. I servizi ed i collegamenti verticali trovano collocazione in un unico nucleo nel centro dell'edificio, permettendo una circolazione continua in tutti gli ambienti. Al pian terreno, sul lato est dell'edificio si trova un ampio ambiente adibito a spazio ristoro. Le altre tre sale che si sviluppano, una al piano terreno, le altre due in posizione speculare al piano superiore sono utilizzate per eventi, conferenze e piccoli concerti.





The complex was built in just 7 months, with Xlam wood structure and external mineral wool infill. The external coat was shaved and plastered, for the building that reconstructs the historic building, and covered with porcelain stoneware slabs of a personalized format - created to a specific design and made with a numerical control cut - for the extension. The east-facing elevation, entirely glazed, is characterised by a structural façade system whose main characteristic is the absence of external aluminium fixing profiles, with "invisible" silicone joint joints, with the exception of the two doors that allow access to the ground floor. The size of the openings, in addition to regularizing the historical scan of the facades, allows to "frame" the episodes of landscape excellence that surround the building. Inside, the white spaces, with primary colour stains generated by the furnishings, are fluid and easily adaptable to the specific needs of the events they will host. The services and vertical connections are located in a single core in the center of the building, allowing continuous circulation in all environments. On the ground floor, on the east side of the building, there is a large dining area. The other three rooms, one on the ground floor and the other two in a mirror position on the upper floor, are used for events, conferences and small concerts.



